



rivista di alta fedeltà & dischi



'TAS LIST'  
UCCELLO  
DI FUOCO  
MERCURY

## SOULUTION PRE INTEGRATO 330

PROAC  
DIFFUSORI TABLETTE 10 SIGNATURE

AERON AUDIO  
DIFFUSORI BLACK ROSA HY-1

3D LAB  
NANO NETWORK TRANSPORT

SONATA V3

HANA  
TESTINA A BOBINA MOBILE ML

PASS LABS  
PRE-PHONO XP-17

TAS LIST  
UCCELLO DI FUOCO SU MERCURY

PB LIST  
BERLIOZ SU DECCA

FOGLI AUDIOPHILE...



solution 330

# SOMMARIO

numero 175 settembre/ottobre 2019

[www.audiofilemusic.com](http://www.audiofilemusic.com)

10



**SOLO  
3 euro!!**  
SENZA CD

Audiophile sound  
DIGITAL n. 175  
edizione interattiva  
ACQUISTATELA ONLINE  
complementa la tua lettura!  
[www.audiofileshop.com](http://www.audiofileshop.com)

## 10-33 HARDWARE

### COVER STORY

#### 10 PREAMPLIFICATORE

Solution

Pre Integrato 330

#### 14 DIFFUSORI

ProAc

Tablette 10 Signature

#### 18 DIFFUSORI

Aeron Audio

BlackRosa HY-1

#### 22 NETWORK TRANSPORT

3D Lab

Nano Sonata V3

#### 26 TESTINA

Hana

Fonorivelatore a bobina mobile ML

#### 30 PREAMPLIFICATORE

Pass Labs

Pre Phono XP-17

## 34-37 ANGOLO DISCHI DI PIERRE

#### 34 THE TAS LIST

Stravinsky: Uccello di fuoco  
su LP Mercury

#### 36 THE PB LIST

Berlioz: Symphonie fantastique  
su LP Decca

#### 39-58 REVIEWS

Le novità recensite...

#### 39 GUIDA ALLE REVIEWS

#### 40 ETICHETTE AUDIOPHILE

Musica jazz, rock, pop...

#### 44 ETICHETTE AUDIOPHILE

Musica classica

#### 48 NUOVE USCITE

Musica jazz, rock, pop...

#### 52 NUOVE USCITE

Musica classica

### RECENSIONI 'LIQUIDE'

42 CODICE QR per recensioni di  
musica jazz, rock, pop...

47 CODICE QR per recensioni di  
musica classica...

### GUIDA ALL'ASCOLTO

5 Berlioz: Symphonie fantastique  
su CD Tape-To-Disc Remaster



## REDAZIONE & COLLABORATORI

AUDIOPHILE sound esce sei volte all'anno oltre ai 'numeri speciali'  
Numero 175 - settembre / OTTOBRE 2019

Amministrazione / Redazione / Pubblicità Firenze City Magazine

Editor in chief: Pierre Bolduc Sub-editor: Lucia di Troilo

Collaboratori redazionali: simone bardazzi, andrea bedetti, giuseppe carrino,  
carlo centemeri, fulvio chiappetta, paolo di marcoberardino, paolo esposito,  
vincenzo fratello, piero grassano, ken kessler, livio malpighi, marco manunta,  
riccardo mozzi, domenico pizzamiglio, rob pennock, giulio salvioni,  
antonio scanferlati, marco sonnino

traduzione: marco manunta, marco sonnino

graphic design: Firenze City Magazine stampa: DZS Grafik slovenia,

distribuzione per l'Italia MEPE milano

mail: editore@audiophilesound.it telefono: 089 72 64 43 - 392 85 06 715

## FOGLI AUDIOPHILE

#### 60 TESTINE

Testine a costi ragionevoli - Pt.2  
VINCENZO FRATELLO

#### 62 VINILE > DIGITALE

Ripping: Una buona idea?  
MARCO MANUNTA

#### 64 DA CAPIRE

I bearing: piedini di gomma,  
punti... e il sistema a sfere di  
Bé Yamamura  
CARLO MORSIANI

#### 67 VINILI: LP BOX

Led Zeppelin: "The Song Remains  
The Same"  
ANTONIO SCANFERALTO

#### 68 HI RES

I classici del catalogo Living  
Stereo: Nuovi remastering in  
SACD della Analogue Productions  
PIERRE BOLDOC

#### 69 VINILI MAI RIMASTERIZZATI

EMI HMV: "Efrem Kurtz Conducts  
Russian And French Ballet Music"  
PIERRE BOLDOC

#### 70 DISCHI DA DIMENTICARE

Eric Clapton: "August"  
ANDREA BEDETTI

# AERON AUDIO BLACK ROSA HY-1 Andrea Bedetti

*“...questi BlackRosa bookshelf s’inscrivono in una nuova linea di diffusori con la filosofia Aeron ‘affordable hi-end’ ...”*



Il mercato dei diffusori da scaffale non conosce momenti di appannamento e continua a essere al centro dell'interesse di aziende produttrici e di appassionati. E se questo succede, il motivo è semplicissimo: i diffusori bookshelf riscuotono successo in quanto la tecnica e le innovazioni portate permettono di avere delle prestazioni di eccellenza a fronte di dimensioni a dir poco contenute. Quindi, ciò che vale per il resto del comparto Hi-Fi e Hi-End, vale a dire l'apporto fornito dalla microingegneria nel mondo dell'ascolto di qualità, vale anche per questa tipologia di diffusori. Insomma, piccolo è bello, soprattutto quando funziona anche bene! Così, anche l'Aeron Audio ha voluto includere nel suo catalogo un nuovo modello di diffusore da scaffale, gli Aeron BlackRosa HY-1, primo prodotto di una nuova linea di loudspeaker che verrà arricchita in futuro (a tale

proposito, il patron dell'azienda italiana ha voluto solo aggiungere che i BlackRosa fanno parte di una nuova linea di diffusori con la filosofia Aeron "affordable hi-end", ossia un'alta fedeltà esoterica abbordabile da un punto di vista dei costi, la quale sarà completata da un diffusore da pavimento che dovrebbe vedere la luce verso la fine di quest'anno).

## IL PRODOTTO

Quando Pierre mi ha avvisato che avrei ricevuto a casa il collo con la coppia di diffusori, sono andato a vedere la brochure che il patron dell'Aeron Audio mi aveva inviato precedentemente via posta elettronica per sincerarmi delle misure dei due 'piccoletti', misure che mi hanno confermato che effettivamente si trattava di monitor più che di diffusori da scaffale, visto che sono alti appena 24 centimetri, larghi 16 e profondi quasi 24. Ma quando ho preso dalle mani del

corriere il collo la mia schiena (che non se la passa bene ultimamente) si è alquanto lamentata, poiché complessivamente la coppia di Aeron BlackRosa HY-1 pesa ben 12 chili senza imballaggio, a testimonianza che in fatto di materiali e di concretezza non è voluto lesinare. E una volta tolti dalla scatola, in effetti si resta sorpresi dalla corposità e dalla solidità del cabinet in alluminio nel quale trovano posto sul pannello anteriore il tweeter a cupola in seta (adeguatamente preservato da una griglia in metallo) e il woofer da cinque pollici e mezzo con il cono sandwich in fibra di carbonio, polimetilmetacrilato e lana di vetro, mentre sul pannello posteriore si trovano il raccordo del bass reflex e la coppia di connettori di ottima qualità, che si fissano perfettamente sia con cavi a forcella sia con quelli a banana. Nonostante il nome di BlackRosa, il colore del cabinet è di un blu intenso e scuro che conferisce eleganza e raffinatezza a livello estetico, unitamente ai pannelli di protezione in tela. La sensibilità è di 86 dB (nella media dei bookshelf) e la risposta di frequenza va da 34Hz a 22kHz, mentre l'impedenza è di 4 Ohm. L'unico dubbio (comprovato poi, come si vedrà, in fase di ascolto) è la presenza di tre piedini in gomma fissati con viti a stella (una soluzione, questa, che aumenta purtroppo la fase di risonanza indotta durante la riproduzione), che mi sembrano il minimo sindacale. I due monitor, come mi ha confermato il signor Casagrande dell'azienda italiana, erano quelli che erano stati usati nel corso del Monaco High End di quest'anno, quindi rodati alla perfezione, mentre quando sono ancora nuovi bisogna calcolare non meno di 20 ore di rodaggio.

## LA PROVA D'ASCOLTO

Per prima cosa ho voluto provare la coppia di monitor della Aeron con il mio impianto di riferimento, collegandoli alla coppia di finali di potenza AM Audio B-130 Reference, che in fatto di pilotaggio sono oltremodo generosi. Come banco di prova ho voluto ascoltare di seguito due registrazioni, tecnicamente una ottima e l'altra meno, ossia

**"...non bisogna dimenticare che questi diffusori, anche se sono dei monitor, vantano una buona presenza del registro basso, per merito del woofer in dotazione, e quindi necessitano di un adeguato e calibrato posizionamento che non si limita al semplice 'metti & suona', altrimenti non si può sfruttare la loro gamma grave capace di restituire debite sfumature e ricchezza di armonici..."**

L'SACD della Telarc con Paavo Järvi dirigere la Cincinnati Symphony Orchestra in brani di Stravinsky: *Petrushka*, *l'Uccello di fuoco* e lo *Scherzo à la Russe*, e il doppio CD della Brilliant Classics che presenta la registrazione effettuata precedentemente dalla Hänssler Classics con le sinfonie di Schumann dirette da Sir Neville Marriner con l'Academy of St. Martin-in-the-Fields.

La prima impressione che ho avuto è stata di constatare come la coppia di BlackRosa riesce a sprigionare un livello di dinamica non indifferente, ma che evidentemente doveva essere disciplinata, poiché se il registro acuto risultava fin troppo esuberante e squillante, la linea grave manifestava un'enfasi e una decadenza di armonici alquanto innaturale in fatto di lunghezza (e questo perché, fin dalle prime battute, mi sono reso conto che la coppia di monitor dell'Aeron vanta un registro grave piacevolmente corposo). Siccome sono uno di quelli che appartengono al partito che anche i diffusori monitor non devono essere tenuti appiccicati alle pareti o agli scaffali, ma devono avere aria intorno (il bass reflex avrà pure una sua funzione...), li ho progressivamente allontanati dalla parete di fondo e lavorando contemporaneamente sulla distanza da tenere in fatto di ampiezza tra l'uno e l'altro, per individuare un punto di fuoco in cui fissare l'immagine, in modo da migliorare il dettaglio e l'equilibrio tonale. Inoltre, per cercare di frenare maggiormente i bassi, ho svitato i piedini in gomma in dotazione e posto sotto i monitor delle punte e sottopunte in legno di ebano, un legno che ha le proprietà di asciugare la linea grave. Dopo circa mezz'ora, spostando pazientemente la coppia di diffusori, sono riuscito a migliorare decisamente la resa sonora, mettendo in evidenza le loro qualità.

In effetti, la dinamica di questi monitor è esuberante, sia sul registro acuto, sia su quello grave, e dev'essere necessariamente equilibrata inserendoli adeguatamente nello spazio d'ascolto. Fatto ciò, *La danza infernale del re Katschei dell'Uccello di fuoco* ha finalmente mostrato bassi profondi, frenati e con una linea di decadenza più breve e repen-

tina, mentre la riproduzione della massa orchestrale nelle sinfonie schumanniane è risultata meno raggrumata, con le sezioni più equamente distribuite nel palcoscenico sonoro. Virando su due CD di jazz, *Moanin' con Art Blakey and The Jazz Messengers* della Green Corner e *Workin' di Miles Davis* della Jazz Images, ho avuto conferma che, disponendo i diffusori in modo acconco, non solo la dinamica veniva disciplinata, ma esaltandola al meglio permetteva alla batteria di Blakey di sprigionare un'energica velocità (il rullante era a dir poco corposo, materico, fissato al centro del soundstage) e alla tromba di Miles Davis di esprimere una solidità di emissione che non scadeva in un'enfasi innaturale, ossia quando gli strumenti a fiato, nelle tessiture acute, diventano fastidiosi da ascoltare. A questo punto, ho voluto pilotare, avendo conferma dallo stesso signor Casagrande, la coppia di BlackRosa con l'impianto di ascolto, sempre della Aeron, formato dall'ibrido preamplificatore/DAC valvolare C-101 e dal finale di potenza P-101 (di cui ho già parlato favorevolmente sul numero *Audiophile sound* n.171), quindi praticamente 'giocando in casa' e facendo sì che i monitor si adeguassero alla funzione di speaker da scrivania nel mio studio, che ha delle dimensioni più raccolte e 'minimaliste' rispetto alla sala. Ebbene, rispetto all'impianto di riferimento, con i loro 'collegli aziendali', i diffusori della Aeron si sono dimostrati più semplici da posizionare, anche perché il loro pilotaggio è risultato meno impegnativo rispetto alla potenza sprigionata dai bestioni della AM Audio. Anche il loro posizionamento sulla scrivania è stato come bere un bicchiere d'acqua raggiungendo in meno di cinque minuti il giusto punto di fuoco. Certo, riascoltando gli stessi titoli usati in occasione della prova con l'impianto di riferimento, il palcoscenico sonoro si è inevitabilmente ristretto, ma questo non significa che è divenuto meno preciso e non adeguatamente focalizzato. Ho riscontrato maggiore morbidezza, una rotondità timbrica più enunciativa (il pre/DAC C-101 ha indubbiamente avuto un ruolo in ciò, soprattutto dopo che ho effettuato l'up-



grade della valvola, sostituendo quella in dotazione con una più performante 12AU7 Sylvania NOS della Tube Amp Doctor, che non ha molto da invidiare alle tanto più blasonate e costose Mullard), in grado di restituire una debita piacevolezza di ascolto. Quindi, non bisogna dimenticare che questi diffusori, anche se sono dei monitor, vantano una buona presenza del registro basso, per merito del woofer in dotazione, e quindi necessitano di un adeguato e calibrato posizionamento che non si limita al semplice 'metti & suona', altrimenti non si può sfruttare la loro gamma grave capace di restituire debite sfumature e ricchezza di armonici (e questo soprattutto nella sezione dei violoncelli e dei contrabbassi, così come la timbrica degli ottoni e i colpi secchi e dal repentino decadimento delle percussioni). Ecco perché, tra le due opzioni con relative prove di ascolto, quella da scrivania è risultata più semplice nell'ottica della messa a punto (una messa a punto che deve contemplare, lo

## DISTRIBUZIONE & PREZZO

**AERON AUDIO  
DIFFUSORI BLACK ROSA HY-1**

**Distribuzione:**

**Audio4Stereoland Srl**

Loc. Incugnate n.16 -Truccazzano (MI)

tel: 02 958 384 28

web: [www.a4s.info](http://www.a4s.info)

mail: [info@a4s.info](mailto:info@a4s.info)

**Prezzo: 890 euro (IVA compresa)**

## AERON AUDIO BLACK ROSA HY-1



ripeto ancora una volta, anche la sostituzione dei piedini di gomma a favore di un

sistema di appoggio adeguato per combattere le risonanze indotte).

### CONCLUSIONI

Il fatto che questa coppia di monitor abbia un prezzo inferiore ai mille euro va a merito della politica dell'azienda italiana che, come ha voluto ribadire il signor Casagrande, punta a offrire prodotti di qualità a un costo indubbiamente allettante, in quanto dal produttore si arriva direttamente al consumatore, abbreviando di tanto la filiera e contenendo, di conseguenza, il prezzo di listino.

Questo perché le capacità riproduttive dei BlackRosa HY-1 si possono effettivamente riscontrare in

una categoria di bookshelf il cui prezzo si pone sopra l'asticella dei mille euro. Da qui, se siete interessati a dei loudspeaker che richiedono uno spazio minimo e che offrono un suono brillante sia nella gamma acuta, sia in quella grave, quelli proposti dall'Aeron Audio possono essere presi in considerazione.

A patto di dare loro un adeguato pilotaggio (il 'matrimonio' con la coppia C-101 e P-101 si è dimostrata più che azzeccata) e di inserirli in modo corretto all'interno dello spazio d'ascolto, come se fossero una coppia di torri. Questo perché pur tenendo conto delle misure minime che li contraddistinguono, i BlackRosa HY-1 vantano, come si è letto, dei bassi sorprendentemente corposi e dotati di presenza, che devono essere di conseguenza disciplinati ed esaltati a dovere con un corretto ed equilibrato posizionamento. **Andrea Bedetti**



### Aeron GD 800

Dopo il futuristico progetto del giradischi Gladiatore, Aeron ha progettato il GD800 idoneo per l'inserimento in sistemi audio di alto livello. Base in MDF e chiusura in metallo, piatto di metallo, braccio dritto in alluminio con movimento di precisione e con cartuccia MM AT3600L, uscite Phono MM e Linea con preamplificatore interno MM Phono RIAA di alta qualità e basso rumore, alimentatore esterno, massa complessiva di 8,5kg, garantiscono prestazioni che vi riporteranno il piacere del suono analogico.

Trazione: Cinghia - Precisione velocità rotazione:  $\pm 0,8\%$  - Wow and Flutter:  $\leq 0,1\%$  - Rapporto segnale/rumore: - 68dB - uscite: Phono MM e Linea - Pre Phono MM hifi interno - BRACCIO Dritto in alluminio - Lunghezza effettiva braccio: 8,6" (218,5mm) - CARTUCCIA Magnete Mobile (AT3600L) - Raggio di curvatura dello stilo 0,015mm - Cappa plexi di copertura - Alimentazione esterna - Dimensioni (L x A x P): 415x140x360 mm - colore nero high gloss - Peso: 8,5kg

GLADIATORE



GD 800



GD800, Circuito interno di controllo e preamplificatore Phono MM-RIAA

**AUDIO4**  
Branch of Stereoland

Distribuzione Europea

AUDIO4 branch of STEREO LAND

www.audio4.it - www.aeron-audio.it - email: info@audio4.it